



Spett.le Assessore Francesca Bottalico
Assessorato al Welfare
Comune di Bari
Largo Ignazio Chiurlia, 27
70122 Bari

Bari, 26/07/2017

OGGETTO: Proposta progettuale “Open Your Mind!” (tematica: Spazi Culturali)

Noi Rover e Scolte del Clan/Fuoco “The Copse” del gruppo scout AGESCI BARI 10, in risposta al bando “Fermenti Generativi” (<http://www.puglia.agesci.it/branche/r-s/108-r-s-puglia/631-bando-fermenti-generativi-generare-strade-nuove.html>) promosso dall’Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani – Puglia, abbiamo avviato un percorso di riflessione e di progettualità nell’ambito degli **spazi culturali nel quartiere San Paolo- Cecilia**, dove il nostro gruppo opera da 30 anni.

Tale percorso, pianificato insieme ai nostri capi-educatori, avvalendosi anche dell’aiuto di esperti interni ed esterni al gruppo, si è articolato attraverso una serie di fasi (Osservo-Deduco-Agisco) che ci hanno portati ad analizzare (attraverso un’indagine condotta sul territorio e on-line) i problemi legati alla dotazione di spazi per lo studio, la formazione e l’aggiornamento nonché alla difficile comunicazione al pubblico di eventi culturali nel quartiere. Sono stati così individuati obiettivi e azioni concrete per cercare di risolvere gli stessi.

Questo lavoro, che ci ha impegnato per diversi mesi (da gennaio di quest’anno), è ora giunto alla fase di attuazione: **agire** concretamente sul territorio *“per rendere il mondo migliore di quello che abbiamo trovato”* (come direbbe il nostro Fondatore Lord Baden-Powell). Siamo chiamati a “elaborare una proposta concreta da sottoporre alla locale amministrazione entro la data di fine del presente bando (15/09/2017). La proposta avanzata all’amministrazione può coincidere con l’azione stessa progettata al termine del lavoro, con l’impegno di realizzarla con il sostegno dell’amministrazione stessa.” (dal bando “Fermenti Generativi”).

Per questa ragione e per rendere concreta la nostra azione, siamo lieti di sottoporre alla Sua attenzione la sintesi del nostro progetto, nella speranza che il Comune di Bari, attraverso l’Assessorato che lei rappresenta, voglia prendere in considerazione la nostra idea ed, eventualmente, possa procedere alla sua realizzazione, individuando una sede idonea per ospitare la nostra Biblioteca Sociale.

Siamo disponibili ad incontrarla per illustrarle in maniera più dettagliata la nostra proposta.

Confidando in un Suo cortese riscontro, Le porgiamo

Distinti saluti.

A nome del Clan/Fuoco “The Copse”

Francesco Lerario
(Referente di progetto)

Allegati:

- Sintesi di progetto

Per eventuali comunicazioni:

Stefania Mola
Gaetano Ladisa

3920020852 (Capo Fuoco)
3474099113 (Capo Clan)

Fabio Lorusso

3393129625 (Maestro dei Novizi)

Progetto: Fermenti Generativi “Open Your Mind! (Stop Your Ignorance)”

Introduzione

Nel gennaio 2017 il nostro clan “The Copse” del gruppo scout AGESCI Bari 10 è venuto a conoscenza del bando indetto dall’Agesci Puglia dal nome “Fermenti Generativi” (<http://puglia.agesci.it/branche/r-s/108-r-s-puglia/631-bando-fermenti-generativi-generare-strade-nuove.html>). Incuriositi dalla proposta, abbiamo letto il bando e iniziato a prendere familiarità con quanto ci proponeva.

Dopo aver dato uno sguardo a tutti gli ambiti di azione proposti (Ambiente, Inclusione sociale, Spazi culturali, Economia civile, Processi democratici) e aver dato luogo ad un’animata discussione su quali fossero le carenze del nostro quartiere, abbiamo scelto di occuparci degli **spazi culturali nel quartiere San Paolo- Cecilia**, dove il nostro gruppo opera da 30 anni.

La nostra scelta è stata dettata dalla difficoltà, come studenti medi e universitari, di individuare nel nostro quartiere spazi e occasioni di formazione culturale. Mossi dalla volontà di voler conoscere meglio la realtà e di contribuire a cambiare questa situazione, ci siamo messi al lavoro.

Tale percorso si è articolato attraverso una serie di **fasi** (Osservo-Deduco-Agisco) che ci hanno portati ad analizzare i **problemi** legati alla dotazione di spazi per lo studio, la formazione e l’aggiornamento nonché alla difficile comunicazione al pubblico di eventi culturali nel quartiere. Sono stati poi individuati **obiettivi** e **azioni** concrete per cercare di risolvere gli stessi.

Qui di seguito troverete una sintesi del nostro Progetto

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Osservo

Nella prima fase abbiamo analizzato i problemi che affliggono il nostro quartiere, individuando inizialmente gli attori (o stakeholders) potenzialmente interessati all'ambito scelto (gli Spazi Culturali).

Abbiamo riunito gli stakeholders nelle seguenti categorie:

- STUDENTI MEDI ED UNIVERSITARI
- PERSONE IN FORMAZIONE
- ASSOCIAZIONI CULTURALI
- ANZIANI

Abbiamo fatto un brainstorming ipotizzando, per ogni categoria di attori, i problemi legati alla fruizione degli spazi culturali.

STAKEHOLDERS ATTORI	PROBLEMI
STUDENTI MEDI E UNIVERSITARI	- ASSENZA DI SPAZI DOVE STUDIARE E INFORMARSI - MANCANZA DI EVENTI CULTURALI AL QUARTIERE - DIFFICOLTÀ A REPERIRE MATERIALE DI SUPPORTO ALLO STUDIO - MANCANZA DI SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE - MANCANZA DI PERSONE CON CUI CONFRONTARSI
PERSONE IN FORMAZIONE	- MANCANZA DI EVENTI CULTURALI AL QUARTIERE - MANCANZA DI LUOGHI PER IL TEMPO LIBERO - MANCANZA DI OPPORTUNITÀ PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - MANCANZA DI EVENTI PER LE FAMIGLIE
ASSOCIAZIONI CULTURALI	- MANCANZA DI EVENTI CULTURALI AL QUARTIERE - MANCANZA DI LUOGHI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI - DIFFICILE DIVULGAZIONE AL PUBBLICO DEGLI EVENTI CULTURALI
ANZIANI	- MANCANZA DI SPAZI RICREATIVI - MANCANZA DI EVENTI CULTURALI AL QUARTIERE - MANCANZA/LONTANANZA DI LUOGHI DOVE FORMARSI E AGGIORNARSI

Figura 1 – Percezione dei problemi e attribuzione degli stessi alle diverse categorie di stakeholders

Nel mese di febbraio è stata condotta un'inchiesta (sia on-line che con interviste dirette) nel quartiere San Paolo, con un questionario appositamente elaborato (allegato). Sono state intervistate **284 persone** (44% uomini e 56% donne, il 43% sotto i 24 anni), allo scopo di confrontare le nostre percezioni dei problemi (figura 1) con quella che è l'opinione della gente sull'offerta di spazi ed eventi culturali nel quartiere e sulla loro disponibilità ad usufruire di tali spazi, qualora ve ne fossero.

Dall'analisi dei dati emerge che:

- su una scala da 1 a 5 (1-molto scarsa, 5-molto buona), il 49% degli intervistati valuta **negativamente** la disponibilità di spazi culturali nel quartiere San Paolo;
- invece il 39% degli intervistati valuta **gravemente insufficiente** la presenza di spazi ricreativi e/o di socializzazione nel quartiere;
- su una scala da 1 a 5 (1-poco importante, 5-molto importante) il 66% degli intervistati ritiene **molto importante** l'offerta culturale nel quartiere;
- su una scala da 1 a 5 il 55% valuta **da molto scarsa a scarsa** l'offerta di eventi culturali nel quartiere;
- l'84% degli intervistati ricorre al web per accrescere la propria cultura e il web rappresenta la fonte principale dove reperire materiale di studio/ricerca/lavoro.

Progetto “Open Your Mind! (Stop Your Ignorance)”

- il 97% vorrebbe essere informato sulla presenza di eventi culturali nel quartiere;
- il 90% si recherebbe in luogo dove studiare/leggere se questo fosse nel quartiere.

Abbiamo successivamente intervistato i rappresentanti delle associazioni culturali presenti e/o attive nel quartiere San Paolo per comprendere meglio la loro percezione riguardo questa tematica.

Le **associazioni** intervistate sono:

1. I bambini di Truffaut (<http://www.ibambiniditruffaut.it/>) - Cooperativa Sociale, non lucrativa che opera da tredici anni in Progetti Sociali (dal sostegno scolastico, recupero di svantaggiati segnalati dai Servizi Sociali, alfabetizzazione e percorsi extra-scolastici per gli stranieri, a progetti di educazione all'immagine, teatro, cineforum, con bambini, adolescenti, adulti e anziani).
2. Istituto “P. Alberotanza” (<http://www.istitutoalberotanza.it/>) - La Comunità delle Suore Minime della Passione di N.S.G.C. opera dal 1967 sul quartiere San Paolo di Bari offrendo una serie di offerte educative (asilo, scuola dell'infanzia e primaria, centro diurno) a favore dell'infanzia.
3. Fondazione Giovanni Paolo II (<http://www.fondazionegiovannipaolo2.it/>) – attiva dal 1990, ha come missione la promozione morale, umana e sociale del quartiere San Paolo/Stanic e delle altre zone periferiche della città, svolgendo attività di informazione e formazione in ambito sociale, progetti e programmi di intervento, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi sociali nelle periferie della città a favore di fanciulli, adolescenti e giovani e delle famiglie, studi, ricerche e programmi permanenti di rilevazione dei bisogni per il miglioramento della qualità di vita nella Città.

Le interviste (di tipo aperto) sono volte a comprendere quali siano gli obiettivi dell'associazione, gli utenti ai quali esse si rivolgono, le forme di sostentamento/finanziamento su cui possono contare e le difficoltà incontrate nella loro attività.

Dalle interviste sono emersi i seguenti problemi:

- il livello culturale delle famiglie è molto basso
- le famiglie non seguono il percorso educativo dei ragazzi
- i soggetti più giovani sono maggiormente interessati alla comunicazione audio-visiva piuttosto che alla lettura
- è difficile lavorare in rete tra associazioni e quindi la diffusione delle notizie relative ad iniziative culturali risulta inefficace
- la discontinuità di finanziamenti pubblici rende difficile una programmazione a lungo termine e una progettualità con obiettivi a più ampio respiro

Deduco

Dal confronto tra la nostra percezione, l'opinione dei cittadini, il parere delle Associazioni, abbiamo potuto definire con maggior chiarezza la relazione causa-effetto dei **Problemi**, organizzandoli per livelli:

ALBERO DEI PROBLEMI – REALTA'

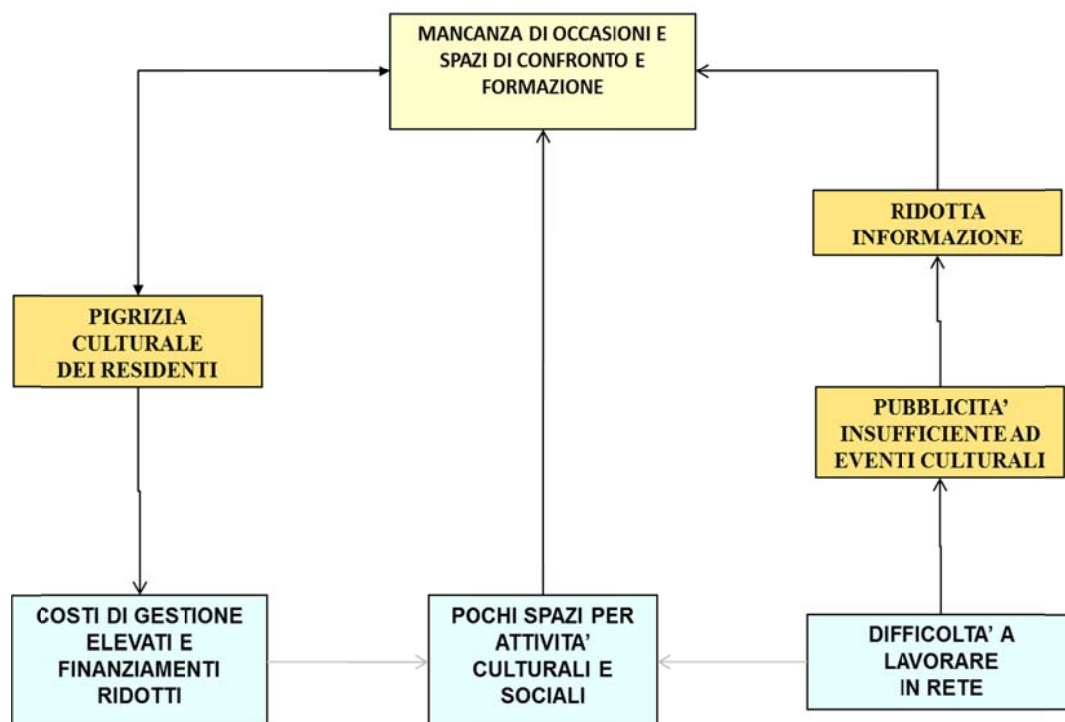


Figura 2 – Albero dei Problemi

In sostanza la lamentata mancanza di occasioni e spazi di confronto e formazione è causata dalla ridotta (o mancata informazione) sulle attività condotte dalle Associazioni operanti sul quartiere e dalla Pubblica Amministrazione (anche se da questo punto di vista si osserva un cambiamento di tendenza legato al maggiore ricorso ai social media da parte dell'Assessorato competente). L'inefficienza nella comunicazione e organizzazione di eventi è fondamentalmente legata (come messo in evidenza nel corso delle interviste alle associazioni) alla difficoltà a lavorare in rete. La pigrizia culturale dei residenti del quartiere è, allo stesso tempo, causa della mancanza di occasioni di formazione culturale e figlia di tale situazione, poiché tale mancanza si riflette in un progressivo allontanamento del cittadino comune da opportunità di crescita culturale che non siano il ricorso ai media (internet, tv, ...).

Progetto “Open Your Mind! (Stop Your Ignorance)”

Partendo dai Problemi , abbiamo definito gli **Obiettivi** del nostro Progetto, riportati nella figura seguente:

ALBERO DEGLI OBIETTIVI – POSSIBILITA’

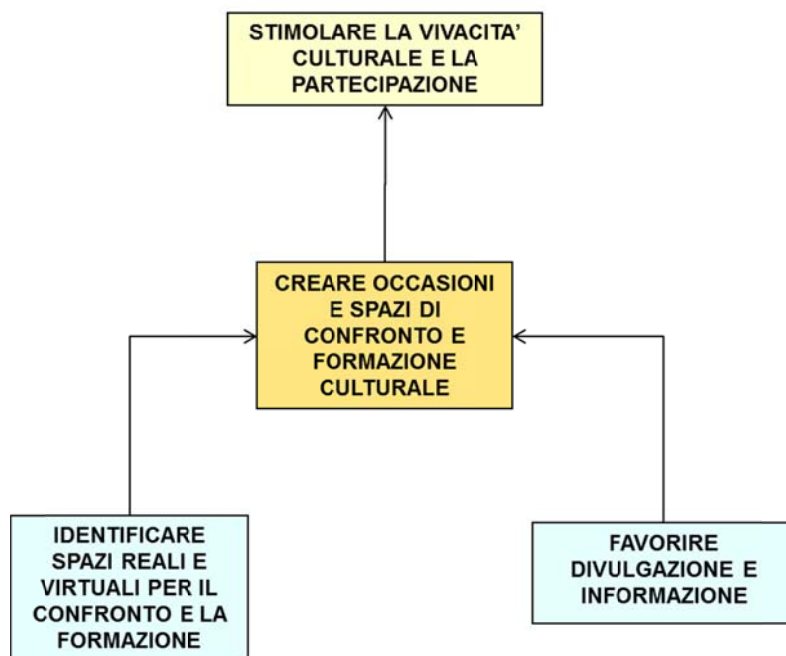


Figura 3 – Albero degli Obiettivi

L’Obiettivo Generale “**Stimolare la vivacità culturale e la partecipazione**” è da considerarsi un obiettivo a lungo termine; esso può essere realizzato attraverso un obiettivo a breve-medio termine (Obiettivo Secondario) “**Creare occasioni e spazi di confronto e formazione culturale**”.

Il raggiungimento di tale Obiettivo passa attraverso 2 obiettivi specifici: 1) **Identificare spazi reali e virtuali per il confronto e la formazione**, 2) **Favorire la divulgazione e l’informazione** relativa ad eventi culturali nel quartiere San Paolo.

Agisco

Dopo aver individuato gli stakeholder e i rispettivi problemi e fissati degli obiettivi a medio/lungo termine, le **Azioni** che meglio si addicono al raggiungimento di tali obiettivi sono:

Obiettivi specifici	Azioni concrete
OB1 IDENTIFICARE SPAZI REALI E VIRTUALI PER IL CONFRONTO E LA FORMAZIONE	AZ1 REALIZZAZIONE DI UNA BIBLIOTECA SOCIALE COME LUOGO DI LAVORO, STUDIO E INTEGRAZIONE
OB2 FAVORIRE DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE	AZ2 REALIZZAZIONE DI UN PORTALE WEB PER IL RILANCO DI EVENTI, NOTIZIE, ...

La prima azione (**AZ1**) consiste nella realizzazione di una **biblioteca sociale** come luogo di lavoro, studio e integrazione. In particolare vorremmo adibire questo luogo a:

- **AREA FORMAZIONE** (corsi di lingua italiana per stranieri, laboratorio d’arti varie, aiuto allo studio, spazio di studio per universitari)
- **AREA LUDICA** (videogiochi, giochi di ruolo)
- **AREA LETTURA** (presentazione, scambio, lettura libri)
- **AREA MULTIMEDIALE** (cinema, cine-produzione, videoclip, etc.)
- **CAFFETTERIA E CREATIVE HUB** (uno spazio informale di incontro, scambio di idee e co-working)

La seconda azione (**AZ2**) consiste nella realizzazione di un **portale web** per il rilancio di eventi culturali, notizie, etc.

A questo proposito, dietro consiglio di un esperto, abbiamo pensato all’apertura di una **pagina Facebook** “Open Your Mind! (Stop Your Ignorance)”. La scelta, alternativa rispetto a pagine o piattaforme web, è stata scelta per i seguenti vantaggi:

- Ridotti costi di manutenzione /aggiornamento;
- Sponsorizzazione a basso costo (10€/circa mese);
- Immediatezza nel contatto con utenti;
- Editing ridotto (4 ore /giorno) ma in grado di garantire risposta immediata agli utenti e contenuti sempre aggiornati;
- Ottimizzazione per differenti piattaforme/apparecchi (smartphone, tablet).

La pagina permetterebbe il collegamento a gruppi tematici (es. gruppi di studio o co-working, gruppi tematici, ecc.). Tale spazio dovrebbe anche linkarsi ad altri siti/pagine con analoghe finalità di Associazioni culturali operanti sul quartiere e nella Città Metropolitana di Bari.

In conclusione la logica di intervento (logical framework) sottesa all’idea progettuale è illustrata nella seguente Figura.

LA LOGICA DI INTERVENTO

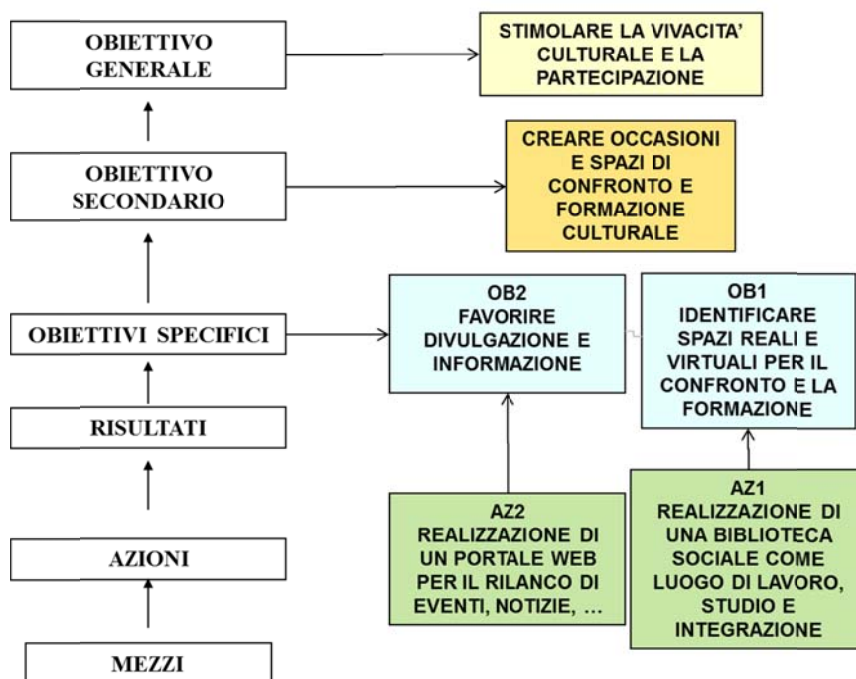


Figura 4 - Logical framework del progetto "Open Your Mind!"

Mezzi

Il passo successivo è stato individuare dei probabili luoghi fisici dove attuare il nostro progetto.

L'apertura della "Casa delle Culture" al quartiere San Paolo, realizzata presso la ex Scuola Media "Azzarita" (link) ha sin da subito rappresentato per noi un'importante opportunità da cogliere.

Si tratta di un centro polifunzionale aperto a cittadini italiani e stranieri, in grado di ospitare laboratori, corsi di formazione ed eventi culturali, per la promozione della cultura d'inclusione.

La nostra proposta progettuale si integra perfettamente con le attività che saranno svolte da questa struttura, perseguendo obiettivi molto simili.

Per il momento, abbiamo stabilito i primi contatti con i gestori della struttura (Cooperativa Sociale Caps, consorzio Elpendù, Associazione Abusuan e Gruppo Lavoro Rifugiati) ed effettuato un primo sopralluogo.

Una volta individuato il luogo che potrà ospitare la nostra Biblioteca Sociale, potremo definire con precisione le necessità in termini di mezzi strumentali (attrezzature, arredi, ...) e di personale (in termini di ore/uomo) da impiegare per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte.